

Comunicazioni a cura della Presidenza Diocesana di Azione Cattolica Italiana  
[www.azionecattolicagaeta.it](http://www.azionecattolicagaeta.it)

## Oggi è nato per noi il Salvatore!

Carissimi amici, ci prepariamo a vivere con gioia uno degli appuntamenti più importanti della vita associativa. Attraverso il percorso assembleare, momento alto di partecipazione condivisa, a tutti i livelli stiamo tracciando il cammino che l'associazione percorrerà nel prossimo triennio e siamo chiamati a testimoniare concretamente il valore della scelta democratica dell'Azione Cattolica in un'armonia di cuori, menti e mani.

*Cuori* che all'unisono ringraziano il Dio della Vita, perché ad alcuni Egli ha donato la possibilità di vivere, insieme a tanti fratelli in Cristo, la bella avventura della responsabilità associativa, mentre ad altri la donerà, facendo sentire loro la Sua chiamata e l'invito a seguirlo anche mettendosi in gioco e servendo la Chiesa e il mondo, attraverso l'AC.

*Menti* capaci di fare discernimento, leggere i «segni dei tempi», guardare lontano, coniugare la dimensione del «già» con quella del «non ancora».

*Mani* libere e aperte per donare gratuitamente se stessi, le proprie idee, il proprio vissuto e per accogliere l'altro, la sua storia, il suo mondo, nella consapevolezza che la corresponsabilità vissuta in AC «non è un arte da solisti». Avendolo sperimen-

mentato, saluto con grande affetto sia coloro che, ai vari livelli, nel triennio appena trascorso hanno accettato di porta-



re il «giogo leggero» della corresponsabilità, sia quanti riceveranno «il testimone»: presidenti parrocchiali, responsabili associativi ed educativi, responsabili diocesani, assistenti. A ciascuno giunga la gratitudine di tutta la presidenza diocesana.

Un pensiero particolare ed un filiale ringraziamento va al nostro Arcivescovo, Mons. Fabio Bernardo D'Onorio, il quale è stato sempre accanto all'Associazione con il suo paterno sostegno, ascoltando, incoraggiando, consigliando.

Il Santo Natale invita ciascuno ad accogliere il Signore Gesù, che «non ha considerato un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio» ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, offrendo la sua vita per la salvezza di ogni uomo. Guardando a lui anche noi possiamo imparare a farci dono per gli altri, perché quelli che troveremo lungo il cammino scorgano in noi il volto amorevole del Signore.

Il Dio bambino, nato povero e umile, benedica tutti noi e le nostre famiglie, ridoni la speranza a chi l'ha perduta, accompagni adulti, giovani e ragazzi verso scelte di amore vero.

Vostra  
Mariasaria Colozzo

### Assemblea elettiva diocesana

  
Persone nuove  
in Cristo Gesù  
CORRESPONSABILI DELLA GIOIA DI VIVERE

Sabato 18 e Domenica 19 Gennaio 2013

### I nuovi Presidenti Parrocchiali

Pag. 3

### Gli Auguri dell'Arcivescovo Mons. Fabio Bernado D'Onorio all'ACR



Pag. 2

### Bozza documento programmatico diocesano Triennio 2014-2017

Pag. 5



Santo  
Natale  
2013

Carissimo ACRino,  
nella festa di Natale noi ricordiamo che il Signore Gesù,  
nascendo in quella fredda notte di Betlemme,  
ha scelto di stare in mezzo a noi  
per farsi nostro compagno  
nel viaggio bellissimo della vita.  
Tutti noi siamo chiamati a trasmettere  
questa meravigliosa notizia a coloro che incontriamo,  
a casa, a scuola e in parrocchia, per condividere con tutti,  
ma proprio tutti, la gioia di avere un Amico che ci ama,  
ci protegge, ci consola e ci dona tutto se stesso.  
A Gesù, che rende bello ed entusiasmante  
il gioco della nostra vita,  
io affido ognuno di voi, miei carissimi amici ACRini,  
le vostre famiglie, i vostri educatori  
e tutte le vostre comunità.

Il vostro amico vescovo  
+ Fabio Bernardo



### Una Gioia grandissima

Pregghiera per ragazzi  
dai 6 ai 10 anni nel tempo di  
Avvento e Natale 2013-2014

I Re Magi accompagnano i ragazzi nel cammino di Avvento fino all'incontro con Gesù che nasce, scoprendo la gioia del sapersi mettere in ascolto, del dedicare un tempo e uno spazio per dialogare con Gesù nella preghiera. Camminare è bello: significa preparare il cuore perché il Signore vi trovi davvero posto.

Il Vangelo del giorno, che la domenica è illustrato, una preghiera scritta da un ragazzo, laboratori operativi e proposte per la preghiera di gruppo, rendono questo strumento davvero speciale!

Prezzo : € 3.50

Pagine: 48  
Anno: 2013



**quelli che troverete, chiamateli!**

# I nuovi Presidenti Parrocchiali

## Forania di Fondi

- Parrocchia Santa Maria in Piazza - Fondi  
*Marcello Nocco*  
\*
- Parrocchia San Paolo - Fondi  
*Daniella De Simone*  
\*
- Parrocchia San Pietro - Fondi  
*Raffaella Leone*  
\*
- Parrocchia San Magno - Fondi  
*Anna Maria Caporiccio*  
\*
- Parrocchia Reg. di Maria e Pio X - S. di Fondi  
*Maria Maddalena La Rocca*  
\*
- Parrocchia San Giovanni B. - Monte San Biagio  
*Eleonora Pernarella*  
\*
- Parrocchia San Giuseppe Lav. - Vallemarina  
*Giuseppe De Filippis*  
\*
- Parrocchia Santa Maria M.- Itri  
*Liliana Maddaloni*  
\*
- Parrocchia San Michele - Itri  
*Marina Riccardi*  
\*
- Parrocchia Santa Maria M.- Lenola  
*Annamaria Marrocco*  
\*
- Parrocchia Santa Maria Assunta - Sperlonga  
*Maria Claudia Centola*

## Forania di Formia

- Parrocchia Sant'Erasmus - Formia  
*Trofimena Fortunato*  
\*
- Parrocchia S. Teresa e M. del Carmine - Formia  
*Maria Celeste Zanda*  
\*
- Parrocchia SS. Lorenzo e Giovanni - Formia  
*Giuseppa Forte*  
\*
- Parrocchia San Giuseppe Lavoratore - Formia  
*Cristina Bosco*  
\*
- Parrocchia San Luca - Maranola  
*Rossana Frattarelli*  
\*
- Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Formia  
*Maria Rosaria Di Raimo*  
\*
- Parrocchia Resurrezione di N.S.G.C. - Formia  
*Vittoria Ciano*  
\*
- Parrocchia Cuore Eucaristico di Gesù - Penitro  
*Rossana Nofi*  
\*
- Parrocchia San Giovanni B. - Spigno S.  
*Ass. Parrocchiale*  
\*
- Parrocchia S. Andrea - Trivio  
*Ass. Parrocchiale*

## Forania di Minturno

- Parrocchia San Pietro - Minturno  
*Antonella Parrella*  
\*
- Parrocchia Sant'Albina - Scauri  
*Maria Rosaria Martinelli*  
\*
- Parrocchia Immacolata - Scauri  
*Antonietta Alicandro*  
\*
- Parrocchia San Biagio - Marina di Minturno  
*Franco Lombardi*  
\*
- Parrocchia Santa Margherita - Coreno  
*Margherita Coreno*  
\*
- Parrocchia San Giovanni B. - Castelforte  
*Consiglia Napolano*  
\*
- Parrocchia S. Antonio - Campomaggiore  
*Gianni Migliaccio*

## Forania di Gaeta

- Parrocchia San Carlo Borromeo - Gaeta  
*Titina Di Domenico*  
\*
- Parrocchia Santi Nilo e Paolo - Gaeta  
*Pasquale Di Perna*  
\*
- Parrocchia SS. Cosma e Damiano - Gaeta  
*Gabriella Feole*  
\*
- Parrocchia San Giacomo - Gaeta  
*Maria Coccoluto*  
\*
- Parrocchia Cattedrale - Gaeta  
*Anna Dolcino*

S. E. Mons. Fabio Bernardo D'Onorio conferirà il mandato ai nuovi Presidenti Parrocchiali venerdì 13 dicembre, alle ore 19.00, presso Palazzo De Vio a Gaeta. Nella stessa serata consegnerà la letterina di auguri ad alcuni ACRini, in rappresentanza di tutti i bambini e i ragazzi dell'ACR dell'Arcidiocesi.



Azione Cattolica Italiana  
Arcidiocesi di Gaeta



### ASSEMBLEA ELETTIVA

**Sabato 18 e Domenica 19 Gennaio 2013**  
**Formia, Centro Congressi del CONI**

#### **Sabato 18 Gennaio**

Ore 15.15  
Arrivi e iscrizione dei delegati, uditori, invitati e assistenti

Ore 15.45  
Preghiera di accoglienza

Ore 16.30  
Adempimenti assembleari

Ore 16.45  
Saluto del delegato Nazionale,  
dott.ssa **Carlotta Benedetti**,  
Resp. dell'Area Promozione Associativa

Ore 17.00  
Relazione del Presidente Diocesano  
**Mariarosaria Colozzo**

Ore 17.45  
Intervento dei ragazzi dell'ACR

Ore 18.00  
Pausa dei lavori

Ore 18.15  
Dibattito in aula

Ore 18.45  
Chiusura delle candidature e presentazione delle liste

Ore 19.00  
Preghiera di saluto

#### **Domenica 19 Gennaio**

Ore 8.30  
Accoglienza dei delegati, uditori, invitati e assistenti

Ore 8.45  
Preghiera del mattino

Ore 9.15  
Presentazione del documento programmatico 2014/2017

Ore 9.30  
Dibattito e votazione del documento; apertura del seggio elettorale e inizio operazioni di voto

Ore 11.30  
Chiusura seggio elettorale

Ore 12.00  
Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo,  
**S.E. Mons. Fabio Bernardo D'Onorio**

Ore 13.00  
Proclamazione degli eletti

Ore 13.15  
Chiusura dei lavori



## Bozza documento programmatico diocesano - Triennio 2014-2017

### Introduzione

L'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi di Gaeta, profondamente grata al Signore per aver vissuto con tutta la Chiesa Locale l'esperienza del Sinodo Diocesano da poco conclusosi, alla vigilia dell'Assemblea elettiva in cui verranno approvate le linee programmatiche per il prossimo triennio, desidera confermare la propria disponibilità a promuovere e favorire il processo di rinnovamento ecclesiale auspicato dalle assemblee sinodali, offrendosi come valido strumento per favorire una crescita personale e comunitaria dei fedeli laici, volta a trasmettere il messaggio evangelico nei diversi ambiti della società civile. «...È urgente per la Chiesa focalizzarsi nello specifico della sua natura e missione: offrire cioè all'uomo contemporaneo il grande dono dell'incontro personale con Cristo Gesù, vivo, presente e attivo nella storia, in modo che la persona di Gesù diventi reale persona creduta e narrata da una fede vissuta nelle nostre comunità. Forse oggi occorrerebbero meno chiese, ma più comunità, veri luoghi ideali ove s'incontra nella quotidianità il Vangelo, proprio perché la fede si colloca nel registro di una convinta libertà e passione: in definitiva comunità adulte, capaci di dar ragione della propria fede senza fughe (indietro e avanti) e senza aggressioni; Chiesa e comunità unite in un cuore ascoltante, e di Dio e dell'uomo. Emerge allora la verità che la domanda sulle strategie di come annunziare il Vangelo e su come trasmettere la fede, non è da indirizzare all'esterno, ma deve divenire domanda cogente che riguarda la Chiesa e noi...». (Apertura del Sinodo Diocesano, omelia dell'Arcivescovo, Mons. Fabio Bernardo D'Onorio).

Tra gli elementi indispensabili per realizzare il rinnovamento auspicato, il Sinodo ha evidenziato l'esigenza e la centralità della formazione, quale stile di crescita personale e comunitario. Facendo nostre le parole dell'Arcivescovo, desideriamo impegnarci per riscoprire sempre più la nostra identità, il nostro cuore vivo e pulsante, che vede nella formazione uno stile e un compito: quello di contribuire a formare Comunità in grado di dare risposte di senso, capaci di educare alla Speranza cristiana anche quando i momenti bui della vita sembrano offuscarne il significato.

Mentre la crisi economica attraversa anche il nostro territorio mettendo in ginocchio imprese, attività commerciali e numerosissime famiglie, come Associazione ecclesiale siamo chiamati a riflettere

sull'entità ben più profonda di quella crisi che l'uomo di oggi sta vivendo e che induce a sacrificare sull'altare del potere, dell'effimero e del provvisorio, il rispetto per l'uomo, la difesa dei valori, i legami familiari e gli affetti stabili e duraturi. Ecco allora che, nel percorso che ci apprestiamo a compiere, «vogliamo recuperare il nostro patrimonio associativo, la nostra storia, per riuscire a fare il bene della Chiesa e della comunità civile, di cui siamo e ci sentiamo corresponsabili, "facendo bene l'Azione Cattolica"» (Bozza documento Assembleare Nazionale PERSONE NUOVE IN CRISTO GESU'. Corresponsabili della gioia di vivere, pag. 2).

### 1. CORRESPONSABILI PER... LA CURA DELL'INTERIORITÀ E DELLA SPIRITUALITÀ

*L'uomo è come un viandante che, attraversando i deserti della vita, ha sete di un'acqua viva, zampillante e fresca, capace di dissetare in profondità il suo desiderio profondo di luce, di amore, di bellezza e di pace. Tutti sentiamo questo desiderio! E Gesù ci dona quest'acqua viva: essa è lo Spirito Santo, che procede dal Padre e che Gesù riversa nei nostri cuori. (Papa Francesco, Udienza generale, 8 maggio 2013)*

#### L'Assemblea impegna il prossimo Consiglio a:

- Continuare a proporre l'esperienza associativa come cammino di fede attraverso cui scoprire, gustare, fortificare e mantenere sempre vivo quel colloquio intimo con Dio, tipico di chi accoglie l'invito del Signore alla sequela.
- Consolidare la proposta formativa destinata ai responsabili associativi ed educativi, anche sotto il profilo spirituale, favorendo in essi una maturazione ed una consapevolezza sempre maggiore circa la centralità dell'Eucaristia nella vita del cristiano e, quindi, del laico di AC, socio o responsabile che sia.
- Allargare la partecipazione ai momenti di spiritualità previsti per "La Scuola di San Paolo" (consiglio diocesano, equipe, presidenti), continuando ad offrire esperienze formative alte, in cui trovare nutrimento.

d. Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei sussidi che l'Azione Cattolica Italiana mette a disposizione per la spiritualità dei soci, in particolare, i sussidi predisposti per i bambini e i ragazzi dell'ACR in concomitanza con i tempi forti dell'anno liturgico e il sussidio personale per i giovanissimi, per i giovani e per gli adulti. Nelle scuole di formazione se ne faccia adeguata presentazione e ci si aleni nei percorsi proposti.

e. Mantenere ed incrementare una proposta diocesana di esercizi spirituali variegata per periodi dell'anno, per livello di esperienza e per età dei destinatari (giovanissimi, giovani e adulti), facendo sì che tale esperienza diventi gradualmente momento centrale nella vita di tutti i responsabili e di tutti i soci, occasione preziosa per rinsaldare il rapporto con il Signore e verificare le proprie scelte di vita.

f. Prevedere momenti di spiritualità per responsabili e occasioni di preghiera propedeutiche agli esercizi destinate, in particolare, a quanti sono alla loro prima esperienza. Il Centro Diocesano abbia cura di fungere da supporto e promozione, mai ponendosi in alternativa o in sostituzione rispetto a quello che ciascuna associazione dovrebbe vivere nella vita parrocchiale ordinaria, in sinergia con il parroco-assistente.

g. Attraverso l'accompagnamento costante dei presidenti e l'istaurarsi di un rapporto fraterno tra assistenti diocesani e assistenti parrocchiali, promuovere la cura ordinaria della spiritualità dei responsabili associativi ed educativi a livello parrocchiale.

h. Sensibilizzare i responsabili associativi ed educativi, perché coinvolgano sempre l'assistente per tutti i momenti di spiritualità e per le celebrazioni previste lungo l'itinerario di formazione dei diversi gruppi.

i. Offrire strumenti e proporre modalità adatte, perché le associazioni parrocchiali siano in grado di preparare con sapienza momenti di spiritualità a misura delle diverse età, dagli adultissimi ai piccolissimi, facendo gustare a tutti la bellezza dell'incontro con Dio.

j. Valorizzare il ruolo specifico degli assistenti diocesani e parrocchiali, nelle tipiche forme del ministero sacerdotale destinate alla cura individuale della spiritualità di ciascun socio. Continuare a proporre momenti di incontro, di confronto e di approfondimento rivolti agli assistenti, come occasioni in cui cogliere sempre più la bellezza del rapporto tra laico e presbitero, che fa ancor più ricca, feconda e bella la Chiesa.

## 2. CORRESPONSABILI PER... L'AZIONE CATTOLICA

*Se vivete l'appartenenza all'Azione Cattolica con forza, dovete vivere in questa tensione una tensione tra l'interiorità dell'incontro con Gesù che spinge verso l'esterno e mette tutto in questione, tra un andare e un tornare in continuo.* (Cardinal Bergoglio all'AC Argentina 2013).

### L'Assemblea impegna il prossimo Consiglio a:

a. Promuovere, ad ogni livello, uno stile associativo improntato al dialogo e alla reciprocità con tutti, sacerdoti e laici, per tessere le-

gami di vita buona in ciascun ambito, da quello ecclesiale a quello sociale e politico.

b. Aver cura di far maturare nei responsabili, a tutti i livelli, la gioiosa consapevolezza di essere «responsabili di un pezzo di storia» associativa, chiamati per un triennio a dare il meglio di sé per rendere l'Azione Cattolica sempre più bella e fedele ai propri ideali, in attuazione delle decisioni assembleari, vivendo i ruoli di responsabilità come scelta di servizio, di comunione e di cura attenta delle relazioni, superando il rischio di ridurli ad un compito puramente formale o burocratico.

c. Intensificare la cura per la formazione dei responsabili associativi ed educativi suscitando e sostenendo la scelta motivazionale forte sottesa all'appartenenza associativa, al servizio e alla responsabilità vissuti in chiave vocazionale e, attraverso percorsi diversificati per livelli di esperienza, promuovere la conoscenza di obiettivi, metodi e strumenti Unitari, dei Settori e dell'Acr.

d. Promuovere la nascita di un laboratorio diocesano della formazione, segno della cura e dell'attenzione costante di tutta l'associazione rispetto all'esigenza di formare coscienze laicali adulte. A partire dalle indicazioni e dagli obiettivi formativi individuati dal consiglio diocesano, predisponga strumenti che contribuiscano a dare organicità alla formazione dei responsabili associativi ed educativi secondo le peculiarità tipiche dell'AC, sollecitandoli all'autof ormazione, alla conoscenza del Magistero della Chiesa, all'approfondimento biblico, teologico e catechetico.

e. Continuare a sostenere i consigli parrocchiali attraverso modalità che, di volta in volta, consentano di porsi efficacemente accanto alle associazioni per conoscerle, aiutarle, incoraggiarle. A questo scopo, valorizzare la consuetudine di affidare stabilmente ciascuna associazione parrocchiale all'attenzione di uno o più consiglieri diocesani, quali figure di aiuto, confronto, supporto e condivisione.

f. Accompagnare i presidenti parrocchiali perché si facciano garanti dell'unitarietà dell'associazione e, valorizzando l'annuale assemblea dei soci e la centralità del consiglio, promuovano nei responsabili associativi ed educativi una mentalità progettuale condivisa e un'abitudine alla collegialità delle decisioni riguardanti le linee di indirizzo della vita associativa.

g. Incoraggiare le associazioni territoriali perché, a partire dal coordinamento zonale dei presidenti, mettano in rete iniziative e competenze confrontandosi e veicolando idee ed esperienze. Il consigliere referente di ciascun coordinamento zonale favorisca una progettazione associativa condivisa e un reciproco aiuto tra i consigli parrocchiali di uno stesso territorio e si faccia portavoce delle sensibilità e delle istanze dei presidenti di quel territorio all'interno del consiglio diocesano.

h. Suggestire alle associazioni parrocchiali modalità originali di promozione associativa, per riproporre l'Ac a coloro che già sono soci, o che lo sono stati, e presentarla e proporla a chi non la conosce o ancora non ha fatto il passo decisivo che porta all'adesione.

i. Avviare percorsi di promozione associativa che facciano conoscere e apprezzare la peculiarità dell'associazione in tutta la realtà diocesana. Curare la nascita di nuove associazioni, facendo in modo che quanti si avvicinano alla vita associativa possano sperimentare concretamente la bellezza di un'esperienza che non costringe, ma accoglie e unisce.

j. Prevedere un'attenzione specifica alla nuova evangelizzazione e al primo annuncio: suggerire alle associazioni parrocchiali modalità concrete e flessibili di accoglienza, oltre che percorsi formativi specifici per quanti desiderano ricominciare un cammino di fede; promuovere nei responsabili la consapevolezza che i nostri cammini formativi sono percorsi autentici di iniziazione cristiana, in quanto mediano i catechismi della CEI (da quello dei fanciulli a quello per gli adulti, al CCC) e, se adeguatamente proposti, offrono a ragazzi, giovani e adulti, un valido cammino per diventare cristiani.

k. Avviare una riflessione congiunta con l'Ufficio Catechistico, al fine di individuare percorsi mirati attraverso i quali valorizzare l'esperienza dell'ACR come cammino di Iniziazione Cristiana riconosciuto dalla CEI, senza mai mortificare la peculiarità dell'ACR come esperienza associativa a misura di ragazzi, che prevede la scelta di aderire all'Azione Cattolica in una realtà parrocchiale in cui l'associazione è presente e ben strutturata in tutte le sue articolazioni.

l. Promuovere l'attenzione costante di tutta l'associazione alla famiglia, anche valorizzando l'Area Famiglia e Vita di Azione Cattolica. Incoraggiare i consigli parrocchiali perché mettano in atto iniziative di accoglienza e formazione da offrire alle famiglie della comunità, a partire da quelle dei bambini dell'ACR e dei giovanissimi, anche avvalendosi del sussidio dell'ACR Formato Famiglia, delle schede Genitori Per e/o progettando percorsi di accompagnamento specifico per i genitori dei giovanissimi.

m. Proseguire nell'attenzione alla realtà degli adulti giovani (30 – 40 anni) e dei giovani adulti (25 – 30 anni), sostenendo e accompagnando i consigli parrocchiali nel progettare percorsi formativi ad hoc e nell'individuare strade possibili di coinvolgimento a partire dalle situazioni e dai bisogni concreti di questa fascia di età.

n. Incoraggiare le realtà parrocchiali a custodire la memoria storica dell'associazione prevedendo un'adeguata attenzione agli "adulterissimi", anche attraverso iniziative volte ad instaurare relazioni autentiche e a far sperimentare loro la bellezza di appartenere alla famiglia dell'Azione Cattolica in cui tutti, a qualsiasi età, trovano il loro posto.

o. Fare in modo che gli educatori abbiano sempre a cuore il protagonismo dei ragazzi e dei giovanissimi, comprendendo il proprio ruolo come custodia e cura di un seme che Dio ha posto in ogni uomo e, quindi, anche nei ragazzi che la comunità, attraverso l'associazione, affida loro.

### 3. CORRESPONSABILI PER... IL BENE DELLA CHIESA

*Il restare, il rimanere fedeli implica un'uscita. Proprio se si rimane nel Signore si esce da sé stessi. Paradossalmente proprio perché si rimane, proprio se si è fedeli si cambia. Non si rimane fedeli, come i tradizionalisti o i fondamentalisti, alla lettera. La fedeltà è sempre un cambiamento, un fiorire, una crescita.*

(Intervista al Card. Bergoglio, 2007)

#### L'Assemblea impegna il prossimo Consiglio a:

a. Continuare ad instaurare legami di comunione, fraternità e stima reciproca con gli organismi diocesani di partecipazione e con le altre aggregazioni laicali che ne fanno parte, mettendo sempre al centro dei rapporti la persona e non il ruolo o servizio che si svolge e portando all'interno di tali organismi un significativo e maturo contributo, per il bene della Chiesa.

b. Favorire nei soci e nei responsabili la consapevolezza che l'ecclesialità dell'AC non consiste nel "fare", ma si esprime condividendo la missione della Chiesa nella sua totalità, dalla progettazione all'attuazione dell'agire pastorale a tutti i livelli, da quello parrocchiale a quello diocesano.

c. Promuovere nella CDAL occasioni di studio e di confronto sulla teologia del laicato delineata dal Concilio Vaticano II e dal Magistero della Chiesa, da cui scaturisce l'auspicio di una presenza corresponsabile dei laici nella vita ecclesiale. Favorire all'interno della Consulta la comunione e la conoscenza reciproca tra le diverse aggregazioni laicali, auspicando l'elaborazione condivisa di un contributo di pensiero alla vita pastorale diocesana, pur nel rispetto della specificità di ciascuno.

d. Nella consapevolezza del loro peculiare cammino formativo e del vincolo ecclesiale che li lega ai superiori locali e a quelli dell'Istituto di formazione, proseguire nell'attenzione e nell'accoglienza dei seminaristi diocesani coltivandone la conoscenza fraterna ed instaurando con essi relazioni che facciano sperimentare loro la ricchezza di un'associazione che ama la Chiesa in cui vive.

### 4. CORRESPONSABILI PER... IL MONDO

*Non chiudersi, per favore! Questo è un pericolo: ci chiudiamo nella parrocchia, con gli amici, nel movimento, con coloro con i quali pensiamo le stesse cose... ma sapete che cosa succede? Quando la Chiesa diventa chiusa, si ammala, si ammala. Pensate ad una stanza chiusa per un anno; quando tu vai, c'è odore di umidità, ci sono tante cose che non vanno. Una Chiesa chiusa è la stessa cosa: è una Chiesa ammalata. La Chiesa deve uscire da se stessa. Dove? Verso le periferie esistenziali, qualsiasi esse siano, ma uscire. Gesù ci dice: "Andate per tutto il mondo! Andate! Predicate! Date testimonianza del Vangelo!"*

(Papa Francesco, Veglia di Pentecoste, Incontro con i Movimenti e le Associazioni, 18 maggio 2013)

#### L'Assemblea impegna il prossimo Consiglio a:

a. Promuovere, a tutti i livelli, cammini formativi sempre più qualificati e capaci di suscitare stili di vita coerenti, in cui la fede si traduce in scelte e comportamenti concreti sia nella sfera pubblica che in quella privata e tali da entusiasmare e coinvolgere anche altri nell'esperienza associativa.

b. Continuare a sollecitare le associazioni parrocchiali perché, attraverso i cammini ordinari dei gruppi e l'esercizio del discernimento comunitario, educino i soci ad una lettura delle povertà e dei bisogni profondi presenti nel territorio, rispetto ai quali tenere alta l'attenzione, suscitare riflessioni, intraprendere iniziative di rete. In particolare, per quanto riguarda la famiglia, promuovere la conoscenza e prendere a cuore le fragilità e la solitudine di quelle famiglie che vivono situazioni di difficoltà economiche, morali, educative, per saperle significativamente presidiare, anche collaborando con le istituzioni e gli altri attori sociali.

c. Proseguire nell'attuazione delle Settimane sociali come opportunità per avviare sinergie con enti, istituzioni, associazioni e sperimentare strategie condivise tra le associazioni parrocchiali dello stesso territorio su temi a carattere socio-politico e problematiche locali più urgenti.

d. Continuare a promuovere l'Associazione culturale "V.Bachelet", perché offra stabilmente contributi di riflessione e approfondimento sulle tematiche socio-politiche, di cui le associazioni parrocchiali e i gruppi potranno avvalersi per interpretare la realtà, leggere le trasformazioni sociali e culturali alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

e. Promuovere i movimenti di ambiente e, in particolare, proseguire nella riflessione sul MSAC avviata nel triennio appena trascorso, a partire da quanto previsto dai documenti associativi nazionali e dando seguito a quanto già intrapreso in ordine alla partecipazione dell'AC Diocesana agli incontri di formazione proposti dal MSAC Nazionale e al coinvolgimento di giovanissimi di AC che frequentano le scuole secondarie di secondo grado del territorio diocesano.

f. Servirsi sempre più opportunamente dei diversi mezzi di comunicazione e dei moderni social network, del *Sito AC diocesano* e di *Filo diretto* per migliorare la comunicazione associativa, per entrare in dialogo con il mondo e per mostrare la ricchezza e la bellezza dell'Azione Cattolica e la specificità e originalità della sua proposta.

g. Fare del Banco Ave uno strumento prezioso che sappia lanciare proposte editoriali mirate, sempre aggiornate, tempestive, per promuovere l'autoformazione dei soci e dei responsabili e per far conoscere i sussidi utili a qualificare il servizio educativo ed associativo.

h. Proseguire nella valorizzazione delle feste diocesane di AC come occasioni favorevoli in cui l'associazione si incontra, si fa cono-

scere, dialoga con il territorio e vive la sua dimensione missionaria.

**Il Signore Gesù accompagni e guidi l'operato dell'Associazione Diocesana e di tutte le Associazioni Parrocchiali presenti nell'Arcidiocesi. Maria Immacolata, sua amatissima Madre, nostra Regina e Protettrice interceda per noi.**

#### **Note metodologiche per i nuovi consigli parrocchiali**

I. Il presidente parrocchiale farà avere a tutti i consiglieri parrocchiali una copia di *Filo Diretto* contenente il Documento Programmatico Assembleare Diocesano, di modo che possano leggerlo ed evidenziarne le parti o sezioni che sembrano incomplete, da modificare, o completamente assenti;

II. Verrà convocato il consiglio parrocchiale per dibattito sul documento;

III. Nella stessa seduta, o in una successiva, il consiglio potrà decidere di proporre all'assemblea diocesana:

1. **Modifica del testo** (correzioni, aggiunte o soppressioni);
2. **Aggiunta di nuovi punti**;
3. **Abrogazione totale di un punto**.

IV. Gli emendamenti dovranno essere inviati entro il **15 gennaio 2013**, all'indirizzo e-mail: [segreteria@azionecattolicagaeta.it](mailto:segreteria@azionecattolicagaeta.it), utilizzando i moduli scaricabili dal sito dell'A.C. diocesana ([www.azionecattolicagaeta.it](http://www.azionecattolicagaeta.it)).

V. Durante l'assemblea diocesana elettiva verrà data lettura del documento e saranno presentate le proposte di emendamento pervenute dalle associazioni parrocchiali, con l'aggiunta di quelle che potranno essere formulate durante l'assemblea stessa.

## **INCONTRO DIOCESANO DI FORMAZIONE PER NUOVI CONSIGLI PARROCCHIALI**

**Sabato 22 Febbraio - Gaeta  
Parrocchia S. Paolo Apostolo  
ore 15.30**

***Sono invitati a partecipare  
i nuovi Consigli Parrocchiali,  
gli educatori e gli animatori.***



**Formia  
Sabato 1 Febbraio  
ore 17.00**

**Teatro Remigio Paone**